



## **Bilancio al 31 dicembre 2017**

## **Il Consiglio di Amministrazione**

**Ermete Realacci** *Presidente*

**Franco Pasquali** *Presidente Forum*

**Marco Frey** *Presidente Comitato Scientifico*

**Fabio Renzi** *Segretario Generale*

**Roberto Di Vincenzo** *Amministratore*

## *Cari Promotori*

Anche nel 2017 si conferma il trend positivo della Fondazione in termini reputazionali ed economici grazie all'attività di ricerca e di promozione dei temi della qualità.

Ne sono testimonianza l'interesse della stampa nazionale, della politica, della comunità scientifica e più in generale del pubblico di cui si evidenzia una crescita in termini di partecipazione agli eventi della stessa.

Inoltre, in relazione al patrimonio scientifico di Symbola, la fondazione ha registrato - dall'inizio dell'attività ad oggi 10 marchi.

Oltre alle attività consolidate (lo sono cultura, I.T.A.L.I.A, GreenItaly e 10 selfie), abbiamo sviluppato altre importanti ricerche. Dal rapporto "100's Mobilità elettrica", realizzato insieme ad Enel dedicato alla filiera italiana della mobilità elettrica, presentato a Bruxelles al Parlamento Europeo lo scorso 30 maggio a "NEXT GENERATION FARMA. Accelerazioni tecnologiche, centralità della persona, governance: L'industria farmaceutica a prova del futuro" studio sull'impatto del digitale nell'industria farmaceutica e sulle possibili conseguenze nella catena del valore del farmaco. Passando per la collaborazione con la Coldiretti per la realizzazione della ricerca "L'Italia delle qualità e della bellezza sfida la crisi - Piccoli comuni e produzioni enogastronomiche certificate" che ricostruisce la geografia della qualità territoriale del paese, dove è più forte e profondo l'intreccio di tipicità, biodiversità e patrimonio paesaggistico e storico e artistico. Sono proseguite le attività di studio dell'area appenninica, si è lavorato sull'*Atlante dell'Appennino*, che rappresenta in sintesi i principali dati ambientali, sociali ed economici relativi all'Appennino. Le attività saranno terminate nel 2018.

Nell'ambito del progetto europeo "Mu.SA" è stata terminata la ricerca "Museum of the future" - un'analisi dell'impatto digitale nei musei europei. Inoltre sono state avviate due ricerche che saranno terminate nel 2018: "Made in sport" volta ad analizzare la filiera dello sport attraverso 50 storie di questo mondo e dei suoi protagonisti e "PFU Economy", finalizzata alla ricostruzione completa del valore economico della filiera dei pneumatici fuori uso.

A seguito del grande apprezzamento del territorio per i risultati ottenuti in termini di comunicazione e animazione territoriale il progetto "Banca delle qualità Campane", si è avviata la seconda fase del progetto che mira alla creazione della rete di imprese del territorio di competenza della Banca, a partire proprio dall'analisi conoscitiva di tipo qualitativo effettuata nella fase precedente del progetto sulle 50 eccellenze del territorio (anni 2015- 2016). È strutturato come un percorso di accompagnamento delle 50 imprese per illustrare loro le opportunità del mettersi in rete.

Relativamente invece all'attività di organizzazione di eventi, oltre alla realizzazione del *Festival della Soft Economy e del Seminario Estivo*, la Fondazione ha realizzato i momenti pubblici di presentazione dei risultati dei rapporti di ricerca. Ancora, si è tenuta la prima edizione del *Festival della Pubblica Utilità*: un'importante iniziativa, ideata e promossa e organizzata dal Comune di Imola, il ConAmi, La Fondazione Symbola, con il supporto di Hera, finalizzata a dare rappresentazione alle nuove forme di pubblica utilità e

far conoscere il carattere innovativo del modello italiano. La manifestazione è stata aperta con la presentazione della ricerca sulla percezione del “valore pubblico”, realizzata da Fondazione Symbola e Ipsos.

A partire dal 2017 Symbola si è focalizzata maggiormente sulla sua dimensione più interna. Relativamente al Forum, sono state sviluppate alcune iniziative a favore dei suoi componenti tra i quali si evidenzia “L’Assemblea di Symbola”, tenutosi 14 maggio a Foligno presso le cantine Caprai, un incontro dedicato a un gruppo ristretto di rappresentanti del mondo di Symbola, per affrontare e riflettere sui temi della responsabilità sociale di impresa e della sfida della ricostruzione in Italia centrale.

Per quanto riguarda la comunicazione interna ed esterna, è stato implementato il sistema CRM necessario sia per l’attività di ricerca che per assicurare un migliore funzionamento dell’attività dell’ufficio di comunicazione ed eventi, che ad oggi può contare su oltre 25.000 contatti ed è stata avviata la realizzazione della nuova immagine coordinata della Fondazione attraverso lo sviluppo del nuovo logo e la realizzazione e l’attivazione del nuovo sito. Inoltre, al fine di una migliore gestione delle attività in termini di contabilità industriale, la fondazione ha investito nella creazione di un programma di gestione dei time sheet, che sarà attivo a partire dal 2018.

Entrando nell’analisi dei numeri si evidenzia in termini assoluti una minima differenza per quanto riguarda i costi e i ricavi rispetto a quanto indicato nel preventivo.

Per quanto riguarda le entrate istituzionali (le quote) della Fondazione, è stato rispettato quanto preventivato; la fondazione ha visto l’adesione di 3 nuovi componenti sostenitori e 11 nuovi componenti ordinari.

In conclusione, la Fondazione chiude l’anno con un avanzo di gestione di euro 20.230.

Il bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione e Note esplicative.

**Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2017**

	<b>CONSUNTIVO 2016</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>
<b>ATTIVO</b>		
Cassa contanti	261	22
Banca Unicredit Spa - c/c Prepagata	133.376	128.275
Crediti vs clienti	180.969	163.805
Crediti diversi	181.317	192.381
Crediti tributari (IRES/IRAP)	4.896	8.552
Cauzioni per fitti	6.200	6.200
Risconti attivi	19.545	5.390
Immobilizzazioni immateriali	4.505	22.846
Immobilizzazioni materiali	20.640	16.162
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>551.709</b>	<b>543.633</b>
<b>PASSIVO</b>		
Servizi Interbancari	4.636	
Debiti vs Fornitori	64.861	39.419
Debiti diversi	29.537	31.432
Debiti verso Erario per ritenute	29.979	14.767
Debiti verso Inps per contributi	20.023	19.872
Debiti verso INAIL	267	68
Fondo Rischi e oneri	25.600	18.500
Fondo T.F.R.	101.217	123.757
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>276.120</b>	<b>247.814</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Risultato di gestione Comitato	171.317	171.317
Risultato di gestione Fondazione esercizi precedenti	67.822	104.272
Risultato di gestione esercizio in corso	36.450	20.230
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>275.589</b>	<b>295.819</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>551.709</b>	<b>543.633</b>

**Conto Economico al 31 Dicembre 2017**

	<b>CONSUNTIVO 2016</b>	<b>PREVENTIVO 2017</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>
<b>COSTI E SPESE</b>			
Costo del personale dipendente	412.069	416.691	457.474
Spese per eventi	128.460	107.050	111.337
Spese per ricerche e progetti	191.116	100.390	65.077
Spese per comunicazione	9.337	11.000	10.203
Spese per marketing associativo	3.294	10.300	2.847
Spese per Consulenze (lavoro, fiscale, privacy, sicurezza e altro)	22.281	24.000	19.368
Revisori de Conti	4.441	4.500	4.441
Viaggi trasferte e rimborsi spese	86.483	65.450	61.888
Utenze	18.574	17.100	16.322
Spese Postali e di spedizione	8.864	6.450	7.485
Valori bollati	629	650	444
Cancelleria e stampati	5.910	4.000	3.079
Canoni telematici, noleggi e manutenzione apparati	14.220	13.600	10.239
Assistenza Varie	1.250	1.250	2.410
Oneri bancari	166	180	187
Fitti Passivi	36.000	36.000	36.000
Spese Condominiali	1.664	1.700	1.664
Ammortamenti e beni strumentali spesi nell'esercizio	7.199	11.151	11.550
Imposte sul reddito di esercizio	37.881	33.278	29.329
Altre imposte e tasse	6.613	6.632	8.480
Sopravvenienze passive	2.276	-	1.564
Perdite su crediti	13.500	-	41.004
Accantonamento per rischi ed oneri	-	26.000	500
Spese di rappresentanza			
Spese varie e imprevisti	4.013	3.500	2.979
<b>TOTALE COSTI E SPESE</b>	<b>1.016.242</b>	<b>900.872</b>	<b>905.871</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE</b>	<b>36.450</b>	<b>5.965</b>	<b>20.230</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.052.692</b>	<b>906.837</b>	<b>926.100</b>
<b>RICAVI</b>			
Entrate rinnovo componenti sostenitori	127.500	117.500	117.500
Entrate rinnovo componenti ordinari	211.850	201.350	200.850
Entrate nuovi componenti sostenitori		50.000	75.000
Entrate nuovi componenti ordinari	8.000	25.000	19.250
Contributi per ricerche, iniziative e progetti	289.213	164.000	193.736
Sponsorizzazioni e ricavi da ricerche, iniziative e progetti	388.264	348.987	319.391
Sopravvenienze attive	27.866	-	373
Proventi Finanziari			
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.052.692</b>	<b>906.837</b>	<b>926.100</b>

## 1. RELAZIONE

Il Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Euro 20.230 rispetto ad un utile di Euro 36.450 del bilancio consuntivo 2016 e ad un utile di Euro 5.965 previsto nel bilancio preventivo 2017. Tale risultato, sommato algebricamente agli avanzi e disavanzi di gestione del Comitato e della Fondazione conseguiti negli esercizi precedenti, porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 a Euro 295.819, con un ulteriore avvicinamento ai livelli patrimoniali iniziali di Euro 300.000.

Nei due esercizi posti a confronto, si evidenzia una diminuzione dei contributi derivanti da rinnovi quote associative dei componenti sostenitori ed ordinari di competenza dell'esercizio 2017 che passano da Euro 339.350 del consuntivo 2016 a Euro 318.350 del consuntivo 2017. Tale diminuzione è dovuta essenzialmente al mancato rinnovo di un socio sostenitore nel corso dell'anno.

Invece per quanto riguarda i ricavi derivanti da quote associative per nuove adesioni si evidenzia, rispetto al consuntivo 2016, un aumento complessivo di euro 86.250 dovuto ad un incremento da parte dei componenti ordinari di Euro 11.250 e da parte dei nuovi componenti sostenitori di Euro 75.000, ovvero l'ingresso dei tre nuovi soci sostenitori.

Nel suo complesso la voce entrate da "Soci" ammonta a Euro 412.600, di cui Euro 192.500 da componenti sostenitori ed Euro 220.100 da componenti ordinari.

È stata iscritta una perdita di euro 41.004, che accoglie mancate riscossioni per disdetta (euro 37.100) e un credito pregresso diventato inesigibile a causa di un fallimento (euro 3.904,00).

I crediti sono stati valutati in base alla loro possibilità di realizzo. Quest'anno è stato effettuato un nuovo accantonamento prudenziale al Fondo rischi e oneri futuri di 500 euro, a fronte di un possibile rischio generico di inesigibilità dei crediti, che si aggiunge a quello esistente al 31 dicembre 2017 dopo il suo utilizzo per le mancate riscossioni dei crediti inesigibili degli esercizi precedenti.

Riguardo alle entrate da "contributi" si registra una diminuzione pari ad Euro 95.477 rispetto al consuntivo 2016 che comprendeva i contributi a fondo perduto del MIUR per 2 anni (circa euro 100.000). Nel 2017 sono stati incassati contributi per la ricerca sempre dal Miur per 50.000 euro circa. Inoltre, tale diminuzione è in parte dovuta al fatto che i costi di stampe e di creatività dei principali report sono stati sostenuti direttamente dal partner istituzionale in diminuzione del contributo corrisposto, come anche un minor contributo da parte della CCIAA Macerata per il Festival della Soft Economy e Seminario Estivo e una minore imputazione della quota parte del ricavo all'anno relativa al progetto europeo Mu.Sa in attesa della valutazione infrannuale (primi 18 mesi) della Commissione europea dei report di attività e finanziario che sarà fatto nel maggio prossimo. Le entrate da "sponsorizzazioni e ricavi da iniziative e progetti" registrano una flessione passando rispetto al 2016 da Euro 388.274 a Euro 319.391 (circa euro 68.800). Tale diminuzione è dovuta in parte alle minori sponsorizzazioni raccolte per i rapporti di ricerca nell'anno, in

parte al fatto che le attività sul progetto Ape sono state prorogate anche all'anno 2018 e al minor importo degli incarichi per la realizzazione delle ricerche e dei progetti (ai quali corrispondono anche minori costi). Per un'analisi più puntuale dell'andamento gestionale, è utile mettere in relazione il bilancio previsionale 2017 con il consuntivo alla stessa data:

### **COSTI**

I costi sono aumentati in valore assoluto rispetto alla previsione solo di circa Euro 5.000.

Nel proseguo valutiamo con un'analisi più puntuale le singole voci interessate da variazioni:

#### **Aumento delle voci:**

- **Costo del personale e dei collaboratori.** Aumento di Euro 40.783.  
Si tratta di un aumento in valore assoluto dovuto ad una proroga del contratto a una unità di personale a tempo determinato per l'attività di organizzazione di eventi e progetti, ma si sottolinea che la posta tiene conto anche di una parte dei costi del lavoro che sono stati sospesi nel 2016 e rinviati all'anno successivo in relazione all'attività della ricerca "Enel-Italian e-mobility-stories" la cui competenza ha riguardato i ricavi relativi nel 2017.
- **Spese per eventi.** Aumento di Euro **4.287**  
L'aumento in valore assoluto delle spese per eventi è dovuto all'aumento dei costi per pubblicità e comunicazione e dei costi per servizi per seminari ed eventi. Di contro si rileva invece una diminuzione dei costi per noleggi per seminari ed eventi e materiali per seminari eventi e progetti compresi in questa voce. La voce comprende anche una parte della retribuzione del Segretario Generale che si occupa della realizzazione del più importante evento della Fondazione.
- **Spese postali e di spedizione.** Aumento di Euro **1.035**. Si tratta di spese dovute soprattutto alla voce corrieri per l'attività di disseminazione territoriale delle ricerche della fondazione.
- **Assistenza varie.** Aumento di Euro **1.160**. Dovuto ai costi di assistenza sul centralino telefonico, sui software in uso, sulle fotocopiatrici, sul sistema di invio mail e per caldaia e distributore d'acqua.

#### **Riduzione delle voci:**

- **Spese per ricerche e Progetti.** Diminuzione di Euro **35.313**. Accoglie il costo per stampati per la ricerca che è diminuita per l'accoglienza della stampa e della creatività delle tre principali ricerche, da parte di Unioncamere, partner istituzionale e del costo per le traduzioni. All'interno della voce si è registrato un maggior costo delle spese per consulenti della ricerca e servizi per progetti e ricerche. La voce accoglie una parte del compenso del Segretario Generale.
- **Spese per comunicazione.** Diminuzione di euro **797**. Si tratta dei costi del servizio di monitoraggio della rassegna stampa su tutti i media, giornali, web, radio, tv etc.

- **Spese per marketing associativo.** Diminuzione di **euro 7.453**. Diminuzione dovuta al fatto che non sono stati sostenuti i costi di organizzazione dell'appuntamento "Assemblea di Symbola" dedicata al mondo della fondazione in quanto è stata ospitata da un socio. La voce accoglie una parte del compenso del Segretario Generale.
- **Spese per consulenze.** Diminuzione di **Euro 4.632**. La riduzione è dovuta principalmente alla minore necessità di ricorrere alla consulenza legale per rispondere in modo adeguato agli obblighi della Fondazione rispetto alle normative vigenti o alle richieste di soggetti esterni.
- **Viaggi trasferte e rimborsi spese.** Diminuzione di **Euro 3.562**. Dovuto principalmente alle minori spese per viaggi e soggiorni fuori sede per promuovere le varie iniziative e i progetti.
- **Canoni telematici, noleggi e manutenzioni apparati.** Diminuzione di **Euro 3.361**. La voce in commento ha registrato un calo dovuto ai minori interventi tecnici su computer e apparati.

### RICAVI

I ricavi nel loro complesso sono aumentati rispetto alla previsione di circa Euro **19.263**.

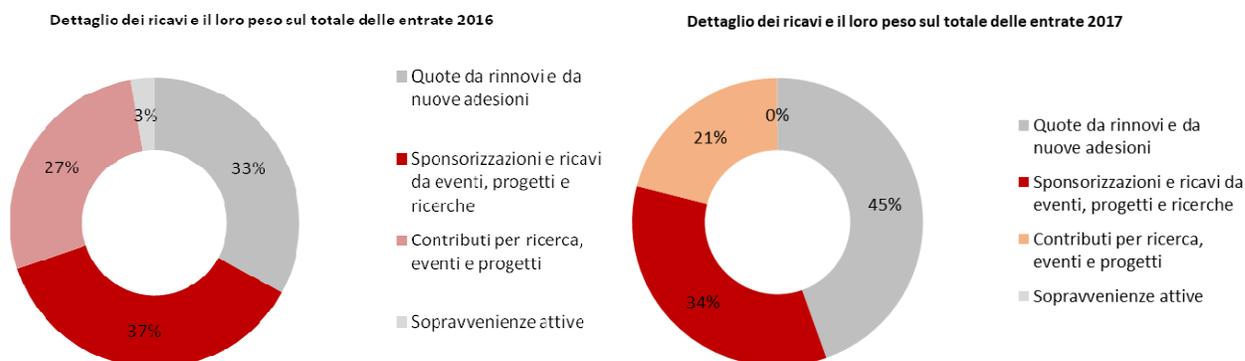
Nel proseguo valutiamo con un'analisi più puntuale le singole voci interessate da variazioni:

- Le entrate da "**Contributi per ricerche, iniziative e progetti**" rispetto al bilancio previsionale, hanno registrato in valore assoluto, un aumento pari a Euro **29.736**. Tale voce accoglie da un lato il contributo da parte del MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il funzionamento degli Istituti privati di ricerca e i quelli per la ricerca "Made in sport" e per l'attività svolta nell'ambito del progetto con l'Università di Macerata, non preventivati. Invece sono minori i ricavi relativi al contributo di Unioncamere e alla quota parte del progetto europeo Mu.Sa.
- Le entrate da "Sponsorizzazioni, ricavi da ricerche, iniziative progetti ed altri" rispetto al bilancio previsionale hanno registrato una flessione pari a Euro 25.596. Tale diminuzione è essenzialmente dovuta alla minore introito da incarichi stimati, alla già menzionata proroga delle attività sul progetto APE e in parte alle minori sponsorizzazioni per le ricerche ed eventi preventivati.
- Le entrate da "**Quote di adesione**" registrano un aumento in valore assoluto rispetto al preventivo 2017 (da Euro 393.850 ad Euro 412.600) di 18.750. Si registra l'ingresso di tre nuovi componenti sostenitori per Euro 75.000, quindi uno in più rispetto alle previsioni.

Nel suo complesso il peso dei ricavi provenienti dalle quote associative sul totale delle entrate realizzate è pari al 45%.

Per quanto riguarda ancora i ricavi, è variata la percentuale dell'attività commerciale che scende rispetto allo scorso anno attestandosi al 34% (lo scorso anno aveva raggiunto il 37%).

Di seguito il dettaglio dei Ricavi e loro peso sul totale delle entrate nel 2016 e 2017:



Da quanto sopra esposto e come già indicato nella premessa, si evidenzia che nel 2017 la Fondazione continua a realizzare importanti risultati relativi all'attività di ricerca, di progettazione e di promozione del tema della qualità.

I risultati conseguiti nel 2017 confermano il credito raggiunto dalla Fondazione Symbola, una reputazione costruita nel tempo grazie alla coerenza del proprio messaggio e delle proprie attività, alla scelta oculata dei partners ed alla selezione qualitativa dei membri del forum.

Anche quest'anno Il Festival della Soft economy, ha arricchito il tradizionale Seminario Estivo con ulteriori momenti di riflessione, di dibattito e di rappresentazione dell'universo delle qualità italiane.

Inoltre, si è tenuta la prima edizione del Festival della Pubblica Utilità: un'importante iniziativa, ideata e promossa e organizzata dal Comune di Imola, il ConAmi, La Fondazione Symbola, con il supporto di Hera, finalizzata a dare rappresentazione alle nuove forme di pubblica utilità e far conoscere il carattere innovativo del modello italiano.

Tante attività che offrono visibilità ad un'Italia che nonostante i problemi del Paese, riesce a competere puntando sulla qualità. La visibilità trova la sua conferma anche nella uscite sui media che si sono mantenute in linea con quelle degli ultimi anni .

Possiamo in conclusione affermare che i risultati positivi in termini di valore e di importanza delle attività svolte e dei prodotti realizzati, confermano il ruolo e la solidità della Fondazione.

## 2. ATTIVITA' E RISULTATI

Di seguito la descrizione delle principali attività che la Fondazione Symbola ha svolto nel 2017.

### 2.1. APPUNTAMENTI NAZIONALI E TERRITORIALI

Appuntamenti nazionali (seminari, eventi tematici e premi) dedicati ai diversi aspetti della qualità italiana, sia generali che settoriali e territoriali.

- **Il Seminario Estivo e il Festival della Soft Economy.**

L'edizione 2017 ha confermato il successo del grande evento estivo della Fondazione Symbola.

Il Festival della Soft Economy e il Seminario Estivo, svoltisi nei giorni 4-8 luglio a Treia e Macerata, sono stati un'occasione di riflessione e confronto sui principali temi economici del Paese, a partire dalla questione della Ricostruzione post Sisma 2016.

La riconferma delle Marche e della provincia di Macerata come territorio ospitante dell'iniziativa è stata determinata innanzitutto dalla considerazione del successo delle manifestazioni tenutesi negli anni precedenti.

Le due manifestazioni sono state promosse da Symbola, in collaborazione con Unioncamere, Camera di Commercio di Macerata, Regione Marche, e Comune di Treia (MC), in collaborazione con il Consorzio AASTER, l'Istituto Confucio, il China Center di Macerata, le due Università di Camerino e Macerata e il Comune di Macerata.

Il programma culturale è stato articolato in 5 giornate, dal 04 al 08 luglio 2017 svoltosi in due diversi Comuni: Macerata e Treia.

La quinta edizione del Festival è stata aperta con l'incontro sulla Cina 'Ambiente e cultura sulla nuova via della seta', mentre i successivi due giorni sono stati dedicati ai temi di ricostruzione, rigenerazione dei territori, di Appennino, delle montagne del Mediterraneo, di sviluppo sostenibile e di progetti per il Padiglione italiano alla Biennale di Architettura del 2018.

La XV edizione del Seminario è stata dedicata al tema del futuro, ed il titolo scelto "IL SENSO DELL'ITALIA PER IL FUTURO". Come sempre sono stati apprezzati la scelta dei temi, la rilevanza e l'attualità delle questioni affrontate nei workshop e nelle tavole di discussione, l'accoglienza e la disponibilità delle istituzioni locali e regionali, la bellezza dei luoghi sede dei lavori, e il coinvolgimento reale e diretto degli sponsor e dei partner, oltre che l'autorevolezza dei relatori e la presenza di un pubblico attento e interessato.

La manifestazione marchigiana è stata molto seguita, come dimostra la ricca rassegna stampa e web consultabile sul sito di Symbola e la campagna social realizzata sulle nostre pagine facebook e twitter, oltre che la ricca campagna stampa su giornali di rilevanza nazionale (Il Sole 24 Ore, Repubblica) e di rilevanza pluriregionale (Il Resto del Carlino e Il Corriere Adriatico) oltre che la campagna televisiva su numerose emittenti regionali, e su tv nazionali.

L'appuntamento ha visto la partecipazione di oltre 300, tra cui anche autorevoli esponenti del governo in carica: Antonio Tajani - Presidente del Parlamento Europeo; Valeria Fedeli - Ministra dell'Istruzione; Gianluca Galletti - Ministro dell'Ambiente; Enrico Borghi - Deputato, Irene Manzi - Deputata.

Non sono mancati numerosi esponenti di spicco del mondo imprenditoriale e associativo: Ivan Lo Bello - Presidente Unioncamere; Catia Bastioli - Presidente Terna e AD Novamont, Francesco Starace - A.D. Enel; Maria Letizia Gardoni - Presidente Coldiretti Giovani Impresa; Cesare Fumagalli - Segretario generale Confartigiano, Vincenzo Boccia - Presidente Confindustria; Giuseppe Tripoli - Segretario generale Unioncamere; Alessandro Profumo - AD Leonardo Finmeccanica Giuliano Bianchi - Presidente della Camera di Commercio di Macerata; Gianpiero Sammuri - Presidente Federparchi, Aldo Bonomi - Direttore AASTER, Stefano Micelli - Direttore scientifico Fondazione Nord Est, Giovanni Corbetta - Direttore generale Consorzio Ecopneus, Nando Pagnoncelli - Chief Executive Ipsos, Alberto Vacchi - Presidente IMA Spa, Chiara Mio - Presidente Credit Agricole, Orietta Varnelli - AD Distillerie Varnelli; Emanuele Orsini - Presidente Federlegno Arredo, Rossella Muroni - Presidente Legambiente.

Tra gli altri anche architetti di fama internazionale quali: Mario Cucinella, Stefano Boeri e Leopoldo Freyre. Mentre non sono mancati anche esponenti del mondo della stampa, tra cui Monica

Maggioni – Presidente RAI, Lina Palmerini – giornalista de Il Sole 24 Ore, e Francesco Cancellato – Direttore de Linkiesta.

- **Festival della Pubblica Utilità**

Il Festival della Pubblica Utilità, promosso e organizzato dal Comune di Imola, il ConAmi, La Fondazione Symbola, con il supporto di Hera, nasce per dare rappresentazione alle molteplici dimensioni della pubblica utilità.

La prima edizione del Festival della pubblica utilità si è tenuta a Imola, venerdì 20 ottobre.

La manifestazione ha ottenuto il riconoscimento e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Pubblica Amministrazione e dell’Anci ed ha visto la partecipazione di 37 testimonial tra cui autorevoli esponenti del governo in carica: Luca Lotti Ministro per lo Sport, Marianna Madia Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Angelo Rughetti Sottosegretario di Stato Presidenza del Consiglio dei Ministri, Stefano Bonaccini Presidente Regione Emilia Romagna, Daniele Manca Sindaco di Imola, Filippo Stirati Sindaco di Gubbio, Damiano Coletta Sindaco di Latina

Numerosi rappresentanti di spicco del mondo imprenditoriale e associativo da Leonardo Bassilichi Presidente Bassilichi, Vincenzo Linarello Presidente Cooperativa Goel, Mauro Lusetti Presidente Legacoop, Enrico Pavesi Direttore Ingegneria Gruppo Ferrero, Carlo Montalbetti Direttore Generale Comieco, Beppe Sardu Presidente Acque, Augusto Cavina Direttore Montecatone Rehabilitation Institute, Mario Cucinella Architetto, Fondatore MC Architects, Stefano Manara Presidente CON.AMI fino a Mauro Berruto Amministratore delegato Scuola Holden. Ed esponenti del mondo della comunicazione da Marino Sinibaldi Direttore Radio Rai 3 a Monica Maggioni Presidente RAI e Francesco Cancellato Direttore de Linkiesta. La giornata si è sviluppata attraverso momenti di confronto di durata e formati diversi condotti dal direttore di RadioRai3 Marino Sinibaldi.

La manifestazione è stata aperta con la presentazione della ricerca sulla percezione del “valore pubblico”, realizzata da Fondazione Symbola e Ipsos, per poi affrontare uno spaccato di realtà in cui l’essere pubblico si trasforma in una missione in grado di produrre grandi risultati in settori molto diversi fra loro.

Nel contenitore pomeridiano la prospettiva si è allargata. Dapprima approfondendo esperienze di aziende che hanno scelto un approccio gestionale che fa del ruolo sociale una variabile competitiva. Poi richiamando l’importanza fondamentale del guardare oltre l’orizzonte, di avere visioni di quello che vorremmo essere come società futura.

La manifestazione ha visto la partecipazione di circa quattrocento ospiti e diverse decine di giovani studenti delle scuole imolesi.

- **Eventi di presentazione dei rapporti, progetti e campagne**

Nel corso del 2017 sono stati organizzati gli eventi di presentazione dei rapporti di ricerca e di progetti realizzati dalla Fondazione Symbola. Le iniziative hanno visto la partecipazione rappresentanti delle istituzioni nazionali, del mondo imprenditoriale e associativo ed è stata occasione di incontro e condivisione fra i diversi protagonisti dell’economia. Inoltre, la fondazione ha preso parte attraverso i suoi rappresentanti, a numerosi appuntamenti sui temi oggetto della propria missione.

- **Presentazione del rapporto 2016 “Io sono cultura. l’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”.** – Bologna, 13 gennaio 2017, Teatro Comunale, Via Respighi 1

La presentazione è stata l’occasione per fare il punto sul contributo che le industrie culturali e creative danno alla ricchezza dell’Emilia Romagna, nonché il ruolo che hanno nella creazione di lavoro in questa regione. Dopo i saluti portati da Franco Pasquali, Presidente del Forum di Symbola, e da Nicola Sani, Sovrintendente della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, il direttore di Symbola, Domenico Sturabotti, ha presentato la ricerca. E’ seguita una tavola rotonda coordinata dal giornalista Luca Corsolini cui hanno partecipato Claudio Balestri Presidente Gruppo OIKOS, Mario Cucinella Architetto, Mauro Felicori Direttore

Reggia di Caserta, Vilma Mazzocco Manager Sida Group, Massimo Mezzetti Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità Regione Emilia-Romagna, Antonio Taormina Università di Bologna, Michele Trimarchi Vice Presidente Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Andrea Vidotto Chief of Cultural Market - Italy Best Union Company. I lavori sono stati conclusi dal Segretario Generale di Fondazione Symbola Fabio Renzi.

- **Presentazione del rapporto 2016 “Io sono cultura. l’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”.** – Spoleto, 13 febbraio 2017, Spoleto  
Nell’ambito della Fiera delle idee innovative e delle Persone Creative svoltasi a Spoleto dal 10 al 13 febbraio 2017, il segretario generale di Symbola Fabio Renzi ha intervenuto alla sessione del 13 febbraio sul tema: “Creare le policies adeguate. A Che Punto Siamo?” presentando i risultati del rapporto Io Sono Cultura.
- **La montagna nel progetto Italia - Idee e strumenti per le terre alte** - Roma, 06 marzo 2017, Palazzo della Provincia - Saladi Liegro Via IV novembre 119/a  
Incontro organizzato da Fondazione Symbola e Fondazione Montagne Italia in collaborazione con Federparchi e Legambiente
- **Presentazione del rapporto “Greenitaly” nell’ambito dell’appuntamento “Certificazioni Ambientali: uno strumento per far mercato”** - Sassoferrato (AN), 05 maggio 2017,  
In occasione dell'appuntamento "Certificazioni Ambientali: uno strumento per fare mercato" ideato da Studio Botta e Associati, Fondazione Symbola presenta il rapporto GreenItaly 2016 con l'intervento del segretario generale Fabio Renzi.
- **Forum Regionale Marche dei saperi sociali e territoriali** – Macerata, 26 maggio 2017  
Fondazione Symbola ha partecipato con l’intervento del Segretario Generale Fabio Renzi al Forum Regionale dei saperi sociali e territoriali, organizzato da regione Marche con AASTER e Consorzio Marche Spettacolo.
- **100 Italian E-mobility Stories: presentazione a Bruxelles** – Bruxelles, Auditorim Museum 30 maggio 2017  
La ricerca "100 Italian E-mobility Stories", promossa da Enel con Fondazione Symbola, è stata presentata a Bruxelles il 30 maggio 2017 presso l'Autoworld Museum Brussel.
- **Il legno, nuovo modello di sostenibilità e di economia circolare** – Macerata, 13 giugno 2017 presso Polo Pantaleoni – aula Verde, Via Pescheria vecchia  
Un appuntamento sul valore del legno come materia per una architettura sostenibile, organizzato dall’Università di Macerata, Conlegno. Federlegnoarredo e Fondazione Symbola.
- **Conferenza stampa di presentazione Festival della Pubblica Utilità** - Imola, 16 giugno 2017, Circolo Sersanti, Piazza Giacomo Matteotti 8  
Alla conferenza stampa sono intervenuti: Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Domenico Sturabotti – direttore Fondazione Symbola, Nando Pagnoncelli – Amministratore delegato Ipsos Italia, Daniele Manca – Sindaco Imola, Stefano Manara – Presidente ConAmi
- **Progettare con strutture in legno** - Corridonia (MC), 27 giugno 2017, Hotel San Claudio, Via San Claudio  
Nell’ambito del progetto "Il legno nuovo modello di sostenibilità e di economia circolare" promosso da Symbola sono state svolte le attività di formazione e informazione con il corso "Progettare con strutture in legno" dedicato ai professionisti del settore.

- **Conferenza Stampa di Presentazione del Rapporto “Io Sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”** – Roma, 28 giugno 2017, presso Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sala Crociera, Via del Collegio Romano 27.  
Presentazione dei risultati del Rapporto 2017 “Io Sono Cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”, con la partecipazione di: Dario Franceschini – Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Giuseppe Tripoli– Segretario Generale Unioncamere, Ivan Lo Bello – Presidente Unioncamere, Vincenzo Boccia - Presidente Confindustria e Fabio Renzi – Segretario generale Fondazione Symbola.
- **Presentazione Rapporto “I.T.A.L.I.A.”** – Treia, 07 luglio 2017, Teatro Comunale, Piazza Don Pacifico Arcangeli, 1  
Nell’ambito della prima sessione del Seminario Estivo sono stati presentati i risultati del Rapporto 2017 “I.T.A.L.I.A. Geografie del nuovo made in Italy”
- **Re-designing museums. Digital skills for change and innovation”** - Roma 13 luglio 2017, Link Campus University, via del Casale di S. Pio V, 44.  
Nell’ambito del progetto europeo Mu.SA – Museum Sector Alliance, progetto co-finanziato dal Programma Erasmus + Sector Alliances, i partner italiani del progetto (Link Campus University, Melting Pro, Fondazione Symbola e l’Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna) hanno organizzato un appuntamento per discutere sul tema chiave del cambiamento e dell’innovazione digitale nel settore museale.
- **Ri-costruire in legno soluzioni per gli interventi di rinforzo locale e consolidamento strutturale** – Aquasanta Terme, (AP), 19 settembre 2017, Tensostruttura di Parco Rio e Amandola (FM), 20 settembre 2017, presso Auditorium Vittorio Virgili, piazza Risorgimento  
Nell’ambito del progetto “Il legno nuovo modello di sostenibilità e di economia circolare” promosso da Symbola si sono svolte altri due momenti di formazione e informazione, ad Aquasanta Terme ed Amandola, dedicato ai professionisti del settore e alla cittadinanza
- **VII Forum dei Giovani soci del Credito Cooperativo** - Paestum (SA), 28 settembre - 01 ottobre 2017  
Nell’ambito del VII Forum dei Giovani soci del Credito Cooperativo Fondazione Symbola che ha ideato e co-organizzato le sessioni dei lavori di approfondimento con l’obiettivo di scrivere il manifesto dei giovani soci e fornire loro competenze per il loro protagonismo nel Credito cooperativo.  
Grazie alla collaborazione avviata tra Fondazione Symbola e la Federazione Campana delle BCC e Federcasse, il VII Forum dei giovani soci del Credito Cooperativo ha avviato una riflessione più profonda sul ruolo di questa figura chiave, per i giovani e con i giovani, traguardando la prospettiva di un rinnovamento del Credito Cooperativo.  
Obiettivo principale è stato contribuire a costruire un’immagine attuale e di qualità del sistema del Credito Cooperativo nazionale, anche grazie al contributo della figura del giovane socio che definirà un manifesto di intenti per il futuro.  
Il programma, si è articolato in due momenti principali di riflessione e formazione:  
Essere Giovani Soci, che prevede la redazione del Manifesto dei Giovani Soci del Credito Cooperativo, step finale di un processo di partecipazione e condivisione dei contenuti avviato a luglio;  
Essere Protagonisti, che fornisce ai giovani soci competenze e skills utili alla loro attività di diffusione e alla concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.
- **“Competenze digitali per le professioni museali. Il progetto europeo Mu.SA nel contesto italiano”**- Bologna, 9 ottobre 2017, Biblioteca G. Guglielmi, Via Marsala 31  
Seminario di aggiornamento organizzato da Istituto beni culturali con ICOM Italia nell’ambito del progetto europeo Mu.SA – Museum Sector Alliance, progetto co-finanziato

dal Programma Erasmus + Sector Alliances, al quale hanno preso parte i partner italiani del progetto Link Campus University, Melting Pro, Fondazione Symbola e l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna)

- **Green Economy. La sfida del futuro - Conferenza Stampa di Presentazione Rapporto 2017 Green Italy Una risposta alla crisi, una sfida per il futuro** – Roma, 24 ottobre 2017, presso Ministero dello Sviluppo Economico, Via Veneto 33  
Presentazione dei risultati del Rapporto Green Italy 2017, con la partecipazione di:  
Carlo Calenda - Ministro dello Sviluppo Economico, Ermete Realacci – Presidente Fondazione Symbola, Ivan Lo Bello – Presidente Unioncamere, Giuseppe Tripoli - Segretario Generale Unioncamere, Giorgio Quagliuolo – Presidente CONAI e Fabio Renzi – Segretario generale Fondazione Symbola
- **Il legno, nuovo modello di sostenibilità e di economia circolare** – Perugia 27 ottobre, Nell'ambito del progetto "Il legno nuovo modello di sostenibilità e di economia circolare" promosso da Symbola si è svolto un altro momento di formazione e informazione, dedicato ai professionisti del settore e alla cittadinanza
- **Presentazione Rapporto Green Italy 2017** – Milano, 9 novembre 2017, Palazzo della Triennale  
Presentazione dei risultati del Rapporto Green Italy 2017, con la partecipazione di:  
Domenico Sturabotti - Direttore Fondazione Symbola, Ermete Realacci - Presidente Fondazione Symbola, Carlo Montalbetti - Membro Comitato Promotori Fondazione Symbola, Vittorio Biondi - Direttore Politiche Industriali e Competitività Del Territorio Assolombarda, Leopoldo Freyrie - Presidente Fondazione Riuso, Pierfrancesco Maran - Assessore Urbanistica, Verde e Agricoltura Comune Di Milano, Gloria Zavatta A- Amministratore Unico Amat
- **Presentazione del rapporto 2017 “Io sono cultura. l’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”.** – Bologna, 14 novembre 2017, Teatro Comunale, Piazza Verdi  
Al Teatro Comunale di Bologna la presentazione dell'edizione 2017 del rapporto sulle industrie culturali e creative di Symbola insieme ad alcuni dei protagonisti del settore. All'appuntamento, coordinato dal giornalista Luca Corsolini, hanno preso parte Franco Pasquali - Presidente Forum Symbola; Bruna Gambarelli - Assessore Alla Cultura Comune Di Bologna; Nicola Sani - Sovrintendente Fondazione Teatro Comunale Di Bologna; Mihele Trimarchi - Della Cultura; Domenico Sturabotti - Direttore Fondazione Symbola; Antonio Taormina - Università Di Bologna; Marco Accordi Rickards - Direttore Vigamus, Francesco Cattini - Ceo Imarts, Leopoldo Cavalli - Titolare Fonoprint, Davide Conte - Assessore Al Bilancio Comune Di Bologna, Daniele Donati - Presidente Istituzione Biblioteche Comune Di Bologna, Davide Pietrantoni - Vicedirettore Della Fondazione Cineteca, Roberto Righetti - Direttore Operativo Ervet Emilia Romagna Valorizzazione Economica, Elena Vai - Direttrice Creativa Bologna Design Week; Massimo Mezzetti - Assessore Alla Cultura Regione Emilia Romagna.
- **Presentazione Rapporto Green Italy 2017** – Roma, 22 novembre 2017, Palazzo  
Presentazione dei risultati del Rapporto Green Italy 2017, al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Alla presentazione hanno partecipato esponenti del mondo delle imprese e dell'associazionismo.

## **2.2. ASSEMBLEA FORUM**

Assemblea di Symbola, tenutosi 14 maggio a Foligno presso le cantine Caprai.

Incontro dedicato a un gruppo ristretto di rappresentanti del mondo Symbola, per affrontare e riflettere sui temi della Responsabilità Sociale di impresa e della sfida della ricostruzione in Italia centrale.

## 1.2. RICERCHE

- **Rapporto IO SONO CULTURA - L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi**

Il Rapporto è la ricerca annuale dedicata alla conoscenza del contributo dell'industria culturale alla produzione di ricchezza e all'occupazione in Italia. Il Rapporto, realizzato insieme a Unioncamere e in collaborazione e con il sostegno di Regione Marche, rappresenta l'unico studio in Italia che annualmente quantifica il peso della cultura e della creatività nell'economia nazionale. Con risultati eloquenti: le filiere culturali e creative si confermano un pilastro del made in Italy, un sostegno importante alla nostra competitività.

Il settimo rapporto sulle industrie culturali e creative anche quest'anno evidenzia il peso della cultura nella nostra economia. La cultura è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, uno dei fattori che più alimentano la qualità e la competitività del made in Italy. Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, fatto da imprese, PA e non profit, genera 89,9 miliardi di euro e 'attiva' altri settori dell'economia, arrivando a muovere nell'insieme 250 miliardi, equivalenti al 16,7% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste viene stimolata, a cominciare dal turismo. Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione: il solo Sistema Produttivo Culturale e Creativo dà lavoro a 1,5 milioni di persone (quasi 22mila unità in più del 2015), che rappresentano il 6% del totale degli occupati in Italia.

Entrando nel dettaglio dello studio - una sorta di annuario, per numeri e storie, realizzato anche grazie al contributo di circa 40 personalità di punta nei diversi settori, alla partnership di Fondazione Fitzcarraldo e Si.Camera e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - emerge con chiarezza quanto il 'sistema Italia' debba a cultura e creatività: il 6,1% della ricchezza prodotta in Italia nel 2015, pari a 89,7 miliardi di euro. Ma non finisce qui: perché il Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC) ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8. Per ogni euro prodotto dal SPCC, se ne attivano 1,8 in altri settori. Gli 89,9 miliardi, con chiarezza quanto il 'sistema Italia' debba a cultura e creatività: il 6% della ricchezza prodotta in Italia, nel 2016, pari a Quasi 89,9 miliardi di euro. Ma non finisce qui: perché il Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC) ha un effetto moltiplicatore sul resto dell'economia pari a 1,8. In altre parole, per ogni euro prodotto dal SPCC, se ne attivano 1,8 in altri settori. Gli 89,9 miliardi, quindi, ne 'stimolano' altri 160, per arrivare a quei 250 miliardi prodotti dall'intera filiera culturale, il 16,7% del valore aggiunto nazionale, col turismo come principale beneficiario di questo effetto volano. Più di un terzo della spesa turistica nazionale, esattamente il 37,9%, è attivata proprio dalla cultura e dalla creatività.

- **Rapporto GREENITALY - Una risposta alla crisi, una sfida per il futuro**

Rapporto annuale per far conoscere e promuovere le imprese e i territori che hanno colto nella green economy un'opportunità e una prospettiva di sviluppo.

Dall'ottavo Rapporto GreenItaly emerge che più di un'impresa su quattro dall'inizio della crisi ha scommesso sulla green economy, che in Italia significa più ricerca, innovazione, design, qualità e bellezza. Sono infatti 355mila le aziende italiane, ossia il 27,1% del totale, dell'industria e dei servizi che dal 2011 hanno investito, o lo faranno quest'anno, in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2. Una quota che sale al 33,8% nell'industria manifatturiera, dove l'orientamento green si conferma un driver strategico per il made in Italy, traducendosi in maggiore competitività, crescita delle esportazioni, dei fatturati e dell'occupazione. E quest'anno si registra una vera e propria accelerazione della propensione delle imprese a investire green: ben 209 mila aziende hanno investito, o lo faranno entro l'anno, su

sostenibilità ed efficienza, con una quota sul totale (15,9%) che ha superato di 1,6 punti percentuali i livelli del 2011. Alla nostra green economy si devono già 2milioni 972mila green jobs, ossia occupati che applicano competenze 'verdi'. Una cifra che corrisponde al 13,1% dell'occupazione complessiva nazionale, destinata a salire ancora entro dicembre. Dalla nostra economia 'verde' infatti arriveranno quest'anno 320 mila green jobs e considerando anche le assunzioni per le quali sono richieste competenze green si aggiungono altri 863 mila occupati. Insieme all'occupazione la green economy crea anche ricchezza: i quasi 3 milioni di green jobs italiani contribuiscono infatti alla formazione di 195,8 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 13,1% del totale complessivo. Il salto competitivo e innovativo che la green economy riesce a far compiere alle imprese trae forza anche dal forte connubio "green-R&S", perché, ad esempio, le medie imprese industriali che investiranno quest'anno in ricerca e sviluppo sono il 27% tra quelle che puntano sull'eco-efficienza e solo il 18% tra le altre. Questo dato trova una conferma nei dati sui green jobs (ingegneri energetici o agricoltori biologici, piuttosto che esperti di acquisti verdi, tecnici mecatronici o installatori di impianti termici a basso impatto, ecc.): nell'area aziendale della progettazione e della ricerca e sviluppo i green jobs rappresentano il 60% delle assunzioni previste per il 2017. Un tema che si collega a doppio filo con il Piano Nazionale Impresa 4.0, ovvero l'impegno pubblico del governo per sostenere la quarta rivoluzione industriale. Molte delle tecnologie abilitanti richiamate nel Piano rispondono infatti a necessità delle imprese di ridurre impatti di tipo energetico e/o ambientale piuttosto che di rendere i processi più efficienti (ad esempio riducendo sprechi e riutilizzando materiali). Non è un caso che le medie imprese industriali che investono nel green siano molto più a conoscenza delle altre delle misure contenute nel Piano (due terzi contro neanche la metà delle non investitrici green).

- **Rapporto I.T.A.L.I.A. – Le nuove geografie del nuovo made in Italy**

Il Rapporto I.T.A.L.I.A. – Geografie del nuovo made in Italy, arrivato alla terza edizione, realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Fondazione Edison delinea gli elementi del nuovo Made in Italy nei seguenti settori: Industria, Turismo, Agroalimentare, Localismo e Terzo settore, Innovazione e Ambiente e Arte e Cultura. Il Rapporto è stato patrocinato dai ministeri degli Affari Esteri, dello Sviluppo Economico, delle Politiche Agricole, dei Beni Culturali e del Turismo, dell'Ambiente ed è stato sostenuto da IMA Spa.

La ricerca mette in evidenza i punti di forza del sistema Paese.

L'Italia vanta 844 prodotti, su un totale di 5.117, classificatisi primi, secondi o terzi al mondo per saldo commerciale attivo con l'estero, per un valore complessivo di 161 miliardi di dollari. Più nel dettaglio, il nostro Paese vanta 210 prodotti medaglia d'oro a livello mondiale per saldo commerciale, eccellenze che ci fanno guadagnare 51 miliardi di dollari. I nostri prodotti che si classificano al secondo posto nel mondo per saldo commerciale sono invece 344 e fruttano 68 miliardi di dollari. Le medaglie di bronzo dell'export italiano sono invece 290 prodotti e valgono un saldo commerciale complessivo di 42 miliardi.

La forza del made in Italy è alimentata anche dai distretti industriali le cui esportazioni, dopo essere crollate vertiginosamente a fine 2009 in seguito alla recessione economica, hanno messo a segno in sette anni una crescita in valore assoluto pari a circa 30 miliardi di euro: riuscendo non solo a recuperare i livelli pre-crisi ma a portarsi abbondantemente al di sopra di essi. Nel complesso degli 844 prodotti in cui l'Italia sale sul podio, 367 appartengono al comparto della Automazione-meccanica-gomma-plastica e generano un saldo attivo di 81 miliardi di dollari; 247 appartengono all'Abbigliamento-moda e danno origine a un surplus di 33,4 miliardi di dollari; 63 prodotti rientrano nel comparto degli Alimentari-vini, con un saldo attivo di 19,4 miliardi; 41 prodotti appartengono all'Arredo-casa e generano un avanzo commerciale di 14,6 miliardi. I rimanenti 126 prodotti che generano un surplus di 12,5 miliardi di dollari non appartengono a nessuna delle 4 A (Alimentari-vini, Abbigliamento-moda, Arredo-casa e Automazione-meccanica-gomma-plastica). Aiuta il made in Italy anche la scelta della sostenibilità: oltre il 26% delle nostre imprese durante la crisi hanno scommesso sulla green economy e sono quelle che hanno le performance migliori su occupazione, innovazione ed export.

Il turismo continua ad essere una delle principali leve di attrazione del nostro Paese e il contributo diretto del turismo al Prodotto interno lordo dell'Italia, secondo i dati elaborati dal World Travel and Tourism Council (WTTC), ammonta nel 2016 a oltre 77 miliardi di dollari (pari al 4,6% della produzione nazionale), mentre se consideriamo le ricadute dirette e indirette (prodotti e servizi intermedi, spesa pubblica, investimenti, ecc.) l'intero comparto "viaggi e turismo" arriva a rappresentare l'11,1% del Pil, pari a circa 186,1 miliardi di dollari. Le stime per il 2017 indicano un ulteriore incremento del 2,6% per i contributi diretti e del 2,7% per quelli totali. Più che dal numero di arrivi, un ritratto fedele delle performance del settore viene fornito dai pernottamenti. Ebbene nel 2015 l'Italia si conferma il primo paese dell'Eurozona per numero di pernottamenti di turisti extra europei, con oltre 60 milioni di notti (+5,3% rispetto all'ultima rilevazione), saldamente davanti a Spagna (43 milioni) e Francia (40 milioni), che nello stesso periodo calano rispettivamente del 3,4% e dello 0,2%. E nel 2015, a fronte di un aumento delle presenze straniere nel nostro Paese del 3,1%, nei Piccoli Comuni tale crescita è stata dell'8,7% e per il 2016 si attendono dati migliori.

La nostra agricoltura è fra le più sicure al mondo: siamo il Paese con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici, inferiore di quasi 3,2 volte rispetto alla media europea e di oltre 12 volte quella dei prodotti extracomunitari. L'Italia non ha rivali per numero di imprese che operano nel mondo biologico: su circa 327 mila aziende biologiche in tutta Europa, nel nostro Paese ce ne sono 60 mila; in Francia 42 mila, in Germania e in Spagna circa 38 mila ciascuna. In particolare, tra le aziende biologiche che svolgono attività di coltivazione in Europa, una su cinque è italiana. È anche per questo che il settore detiene il primato in Europa per valore aggiunto, con una quota che, nel 2016, rappresenta il 16% del totale dell'Unione Europea. Siamo secondi al mondo nell'export di vino (circa 20,6 milioni di ettolitri) dopo la Spagna, e sempre secondi per valore delle esportazioni (5,6 miliardi di euro) dopo la Francia. L'Italia è inoltre il Paese con il maggior numero di riconoscimenti dell'Unione Europea per le specialità agroalimentari e in particolar modo per i vini: più di un prodotto certificato su 4 è italiano (in particolare una specialità alimentare su 5 e un vino su 3). I prodotti alimentari italiani a denominazione di origine e a indicazione geografica sono 291, di cui 166 DOP e 125 IGP a cui si aggiungono anche 2 STG. Nel comparto del vino l'Italia conta 523 riconoscimenti, di cui 405 DOP e 118 IGT. Il Terzo Settore. Nella produzione ed erogazione di servizi il nostro Paese non raggiungerebbe mai l'attuale grado di welfare se non potesse contare sul contributo della variegata galassia del terzo settore. In Italia sono oltre 6,6 milioni coloro i quali si impegnano in maniera gratuita per gli altri. Un piccolo "esercito" della solidarietà che, in questo momento storico, contribuisce a mantenere coese le comunità, ad attutire le disuguaglianze e a far fronte anche alle emergenze, non ultima quella del terremoto, in cui il supporto della Protezione Civile, con i suoi circa 800 mila volontari, è stato fondamentale. L'Italia è seconda in Europa, dopo la Francia, per incidenza di addetti dell'economia sociale sul totale dell'economia, con l'8,8%. All'interno di questa classifica, l'Italia si caratterizza, rispetto ai suoi competitor europei, per una prevalenza degli occupati delle cooperative, che rappresentano il 65,9% del totale degli addetti italiani dell'economia sociale, a dimostrazione della rilevanza che la dimensione produttiva del Terzo settore ha nel nostro Paese. L'Italia è inoltre l'unico Paese europeo a contare più di un milione di cooperative, contro le 860 mila della Germania, le 528 mila della Spagna, le circa 308 mila della Francia e le 222 mila del Regno Unito.

L'Italia è quarta in Europa per spesa in ricerca e sviluppo e settima tra i Paesi OCSE dietro Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Corea del Sud e Regno Unito. In valori assoluti, la nostra spesa per ricerca e sviluppo nel 2014 è stata di 22.291 milioni di euro. L'Italia rimane uno dei Paesi a maggior capacità innovativa grazie ad imprese che mostrano una spiccata attitudine all'innovazione. Nel panorama comunitario, infatti, l'Italia si conferma seconda per numero di imprese innovatrici con almeno dieci addetti (54.458). Sia per l'innovazione di prodotto che per l'innovazione di processo il nostro Paese ha performance migliori rispetto alla performance comunitaria. Nell'analisi delle innovazioni di prodotto, poi, si evince come le imprese italiane, riescono a introdurre innovazioni radicali in maniera più diffusa (62,8% delle innovatrici di prodotto contro una media comunitaria oltre dieci punti inferiore). Solo in Francia, tra i principali Paesi comunitari, si registra una quota analoga a quella italiana. A fine marzo 2017 il numero di start-up innovative iscritte alla sezione

speciale del Registro delle Imprese ai sensi del decreto-legge 179/2012 è pari a 6.880, in aumento di 135 unità rispetto alla fine di dicembre (+2%). Le start-up rappresentano lo 0,43% delle 1,6 milioni di società di capitali attive in Italia (a fine dicembre l'incidenza del fenomeno era pari allo 0,42%).

Fanno parte del sistema produttivo culturale e creativo (tra industrie culturali, industrie creative, patrimonio storico artistico, performing arts e arti visive, imprese creative-driven) oltre 414mila imprese, il 6,8% del totale delle attività economiche nazionali. Queste, insieme alla componente pubblica e al prezioso supporto del terzo settore, danno lavoro a 1,5 milioni di persone, il 6,0% del totale degli occupati. Nel 2016 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo ha prodotto un valore aggiunto pari a 89,9 miliardi di euro (circa 1,6 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente), corrispondenti al 6% della ricchezza complessivamente prodotta dal Paese. E ne attivano nel resto dell'economia altri 160. In tutto fa 250 miliardi: il 16,7% del totale. Confermata la crescita in segmenti tradizionali che incrociano cultura e produzione, come il design: in Europa un designer su cinque parla italiano; sulle 32 categorie aggregate previste nella classificazione del Registered Community Design, lo strumento comunitario di registrazione dei progetti e disegni in ambito industriale, in 22 casi ci collochiamo tra i primi tre paesi per numero assoluto di brevetti conseguiti.

- **L'ITALIA IN 10 SELFIE 2017 – Una nuova economia per affrontare la crisi, protagonisti della sfida del clima.**

Anche nel 2017 abbiamo realizzato un focus che racchiude dieci chiavi di lettura del successo del nostro Paese nel mondo. Una traccia operativa utile soprattutto per acquisire consapevolezza sui nostri punti di forza.

- **RAPPORTO “100'S MOBILITÀ ELETTRICA”**

Il Rapporto “100's Mobilità elettrica” è stato realizzato in collaborazione e con il sostegno di Enel. Un rapporto dedicato alla filiera italiana della mobilità elettrica, che raccoglie 100 esperienze eccellenti dalla realizzazione e costruzione dei veicoli alle batterie, dalla componentistica al design, dalle ricariche alle app dedicate ai servizi tradizionali.

Dallo studio emerge che le nostre imprese e i nostri centri di ricerca sono pronti ad affrontare la sfida della nuova mobilità. L'auto elettrica sposa l'innovazione proveniente da altri settori, a partire dalla rete elettrica, spinge sull'efficienza del motore, sulla durabilità delle batterie, sul retrofit elettrico di auto tradizionali, sul recupero dei materiali in un'ottica circolare.

L'Italia è protagonista della nuova mobilità con l'avvio delle prime ricerche tecnico-economiche sviluppate congiuntamente dall'industria e da importanti università italiane, volte a individuare le barriere e promuovere le necessarie soluzioni per il decollo della mobilità elettrica nel Paese, per essere in prima fila nella sfida del futuro.

- **NEXT GENERATION FARMA. Accelerazioni tecnologiche, centralità della persona, governance: L'industria farmaceutica a prova del futuro**

Lo studio commissionato da Farindustria è un'inchiesta su come l'innovazione – soprattutto ma non solo digitale – sta cambiando e potrebbe cambiare nel prossimo futuro l'industria farmaceutica. L'inchiesta è stata svolta, anche attraverso il confronto con 10 esperti che a vario titolo intersecano il campo d'indagine.

- **RAPPORTO SULLA PUBBLICA UTILITÀ**

Il primo rapporto sulla pubblica utilità, realizzato da Fondazione Symbola e da Ipsos attraverso dati, opinioni e storie, raccolti nella ricerca, ha dato una prima rappresentazione e misura del tema in Italia.

Dalla indagine è emerso come il 40% dei cittadini si senta chiamato a dare il proprio contributo alla definizione e alla realizzazione di tutto ciò che accresce il valore pubblico. Ed è incoraggiante che la pensino così soprattutto i giovani da 18 a 30 anni (58%). Rimane ancora però una maggioranza che ritiene di essere esclusivamente fruitrice della pubblica utilità, intesa come servizi, in quanto contribuente. L'indagine ci dice inoltre che per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini appaiono

essenziali la qualità percepita dei servizi erogati (oggi, a tale proposito le opinioni sono divise: 51% esprime giudizi positivi e 46% negativi, senza grandi differenze tra servizi nazionali e quelli locali) e il venir meno delle barriere tra i diversi soggetti che operano negli ambiti caratterizzati da pubblica utilità. In tal senso quasi due italiani su tre (64%) sono convinti che il buon funzionamento della pubblica amministrazione favorisca una maggiore partecipazione dei cittadini nella sfera pubblica. Evidenziando così ancora l'attualità, la centralità e la necessità di una pubblica amministrazione, però buona, snella, efficiente e vicina ai cittadini. Il rapporto ha aperto la prima edizione del Festival della Pubblica Utilità (Imola, 20 ottobre 2017).

- **"L'ITALIA DELLE QUALITÀ E DELLA BELLEZZA SFIDA LA CRISI - Piccoli comuni e produzioni enogastronomiche certificate"**

Lo studio, realizzato insieme alla Coldiretti, ricostruisce la geografia della qualità territoriale del paese, dove è più forte e profondo l'intreccio di tipicità, biodiversità e patrimonio paesaggistico e storico e artistico. Uno strumento utile per cogliere le opportunità che si sono aperte con l'approvazione della legge 6 ottobre 2017 n.158 "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni" su iniziativa di Ermete Realacci sottoscritta da più di 100 parlamentari di maggioranza e di opposizione e votata all'unanimità. La legge prevede finalmente un quadro positivo di norme dirette a migliorare le condizioni di vita e le economie dei Comuni con popolazioni pari o inferiori a 5 mila abitanti. Un provvedimento legislativo che trova le sue radici e si ispira alla visione di "Voler bene all'Italia", l'iniziativa che in questi anni Coldiretti, Symbola e Anci hanno promosso - insieme a tante altre realtà sociali, istituzionali, economiche e culturali - per il rilancio e la valorizzazione dei piccoli comuni.

Lo studio evidenzia un sistema virtuoso che rappresenta ben il 69,7% dei 7977 comuni italiani e in cui vivono poco più di 10 milioni persone, secondo l'analisi Coldiretti/Symbola. Il Piemonte è la regione con il maggior numero di Piccoli Comuni (1067) seguito dalla Lombardia (1055) e dalla Campania (338) ma in percentuale la più alta densità di centri sotto i 5 mila abitanti sul totale regionale è in Valle d' Aosta (99%) e Molise (92%). Ben 270 dei 293 prodotti a denominazione di origine (Dop/Igp) italiani riconosciuti dall'Unione Europea hanno a che fare con i Piccoli Comuni che, nel dettaglio, garantiscono la produzione di tutti i 52 formaggi a denominazione, del 97% dei 46 olii extravergini di oliva, del 90% dei 41 salumi e dei prodotti a base di carne, dell'89% dei 111 ortofrutticoli e cereali e dell'85% dei 13 prodotti della panetteria e della pasticceria. Ma grazie ai piccoli centri è garantito anche il 79 per cento dei vini più pregiati che rappresentano il Made in Italy nel mondo. Un patrimonio conservato nel tempo dalle 279 mila imprese agricole presenti nei piccoli Comuni con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari.

- **DESIGN ECONOMY**

Uno studio sul mondo del design, che concentra la propria attenzione in particolare sul contributo che il settore fornisce all'economia italiana e sulla formazione dei designer.

Dall'analisi emerge che il design si è dimostrato in negli anni di crisi come una delle più solide strategie anticrisi: le oltre 175.000 imprese di design europee hanno prodotto nel 2015 una ricchezza di circa 26 miliardi di euro, il 49,4% in più del 2010. E il nostro Paese, in questo quadro, mantiene un ruolo di leadership. A cominciare dal numero di imprese: 29 mila, meno delle 34 mila francesi, ma più delle 23 mila tedesche, delle 21 mila inglesi, delle 5 mila spagnole. Con 4,4 miliardi di euro di fatturato del design (poco meno dello 0,3% del Pil nazionale) l'Italia è seconda tra le grandi economie europee dopo la Gran Bretagna (8,8 miliardi), davanti a Germania (3,6), Francia (1,9) e Spagna (1,0). Da podio anche la specializzazione del Paese: l'Italia è seconda, sempre dietro il Regno Unito (0,17%), per incidenza del fatturato del design sul totale dell'economia: 0,15%, quasi il doppio della media dell'Unione europea (0,09%), molto più della Germania (0,06%) e di Francia e Spagna (0,05%). In Europa, quasi un addetto nel design su cinque (17,4%) è italiano. Se osserviamo il valore aggiunto per addetto negli ultimi anni (2013 - 14), la sola Spagna (+23,8%, che parte però

da livelli molto più bassi dell'Italia) evidenzia performance migliori del nostro Paese (+7,8%), mentre sono negative la media dei risultati dell'Unione europea (-1,0%) e il risultato di Regno Unito (-5,2%), Germania (-11,7%) e Francia (-13,7%).

- **UNA NUOVA EDILIZIA CONTRO LA CRISI**

La ricerca, realizzata da Symbola in collaborazione con Cresme, rappresenta uno studio su quali sono le performance delle ristrutturazioni del mercato di edilizia. Lo studio evidenzia come da una nuova edilizia legata alla qualità, al recupero, all'efficienza energetica e alla sicurezza antisismica può venire una spinta al rilancio dell'economia interna insieme a una riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento delle nostre città.

- **IL RAPPORTO "MADE IN SPORT"**

E' stato avviato il lavoro di ricerca, in partnership con il Confartigianato Imprese, volto ad analizzare la filiera dello sport attraverso 50 storie di questo mondo e dei suoi protagonisti. Un'occasione per raccontare queste partite e questi campionati, un dietro le quinte degli eventi sportivi che significa lavoro per migliaia di persone. Di fronte all'evidenza di questa indagine sarà forse lo sport il primo a sorprendersi di quanto made in Italy ci sia negli stadi e nei palasport del mondo.

La ricerca sarà terminata nella prima parte del 2018.

- **IL RAPPORTO "PFU - ECONOMY"**

Sono state avviate le attività relative al lavoro di ricerca finalizzato alla ricostruzione completa del valore economico della filiera dei pneumatici fuori uso, comprendendo nella filiera non solo le attività di raccolta e frantumazione degli stessi (definibile come attività core), ma ampliando il campo di osservazione anche alle imprese di trasformazione dei prodotti derivati (polverini, granuli, ecc.). Il rapporto è svolto in collaborazione e con il sostegno di Ecopneus. La ricerca, sarà terminata e presentata in occasione del Festival della Soft economy 2018.

- **AGGIORNAMENTO SITO WEB [WWW.AREEPROTETTE-ECONOMIA.MINAMBIENTE.IT](http://WWW.AREEPROTETTE-ECONOMIA.MINAMBIENTE.IT)**

In coerenza con il lavoro svolto nell'edizione precedente del 2014, nel 2017 sono state svolte attività di aggiornamento dei dati e attività di adeguamento del sito web [www.areeprotette-economia.minambiente.it](http://www.areeprotette-economia.minambiente.it), realizzato nell'ambito delle attività di diffusione dei contenuti Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e Unioncamere in tema di sviluppo economia sostenibile dei territori.

- **BANCA DELLE QUALITÀ**

- **"Banca delle qualità: "Forum Giovani Soci Credito Cooperativo 2017"**

Il progetto commissionato dalla Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo e finanziato dal Fondo Sviluppo SpA, ha avuto come scopo di scrivere il manifesto dei giovani soci e fornire loro competenze per il loro protagonismo nel Credito cooperativo.

Obiettivo principale è stato contribuire a costruire un'immagine attuale e di qualità del sistema del Credito Cooperativo nazionale, anche grazie al contributo della figura del giovane socio che definirà un manifesto di intenti per il futuro.

Il programma delle attività si è svolto da giugno a ottobre 2017: nella fase iniziale di co-progettazione e propedeutica allo svolgimento del VII Forum Giovani Soci del Credito Cooperativo italiano Symbola ha affiancato la federazione Campana Credito Cooperativo della definizione del programma culturale dell'evento e di una metodologia di lavoro, prevedendo una formazione-coaching in personal branding-public speaking - scrittura creativa ad hoc per il gruppo di giovani soci selezionato per "guidare" il VII Forum (svoltasi nel primo weekend di settembre).

L'attività preparatoria guidata da Symbola si è poi concretizzata nei lavori nelle giornate dell'evento, articolato in due momenti principali di riflessione e formazione:

Essere Giovani Soci, che ha visto la redazione del Manifesto dei Giovani Soci del Credito Cooperativo, step finale di un processo di partecipazione e condivisione dei contenuti avviato nel mese di luglio;

Essere Protagonisti, che fornisce ai giovani soci competenze e skills utili alla loro attività di diffusione e alla concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

- **Banca delle qualità Campane – II Fase**

Nel 2017 è partita la seconda fase del progetto, finanziato dalla BCC/CRA di Battipaglia e Montecorvino Rovella, mira alla creazione della rete di imprese del territorio di competenza della Banca, a partire proprio dall'analisi conoscitiva di tipo qualitativo effettuata nella fase precedente del progetto sulle 50 eccellenze del territorio (anni 2015- 2016). È strutturato come un percorso di accompagnamento delle 50 imprese per illustrare loro le opportunità del mettersi in rete. Mira ad approfondire le loro conoscenze sia sul tema della rete che delle opportunità di business, allo scopo di metterle nelle condizioni di operare consapevolmente la scelta di collaborare ad un progetto imprenditoriale comune. Nel 2017 è stato organizzato l' Open day, mentre nel 2018 saranno organizzati incontri di formazione/informazione degli imprenditori su aspetti tecnici e organizzativi delle reti di imprese, idee di prodotti e servizi di rete di imprese, strumenti e attività di comunicazione, marketing e internazionalizzazione per reti di imprese. Il progetto si conclude entro aprile 2018 con la manifestazione di interesse degli imprenditori per una eventuale e auspicabile fase successiva di sviluppo e creazione della rete e/o reti di imprese.

### **1.3. CAMPAGNE E PROGETTI**

- **“APPENNINO PARCO D'EUROPA”**

Nel 2017 sono proseguite le attività nell'ambito del rilancio del progetto APE – Appennino Parco d'Europa. Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano hanno affidato a Symbola, a partire dal 2016, la realizzazione rispettivamente di un Atlante dell'Appennino e di una indagine sul sentiment dell'Appennino sul web, di un video in motiongraphic e di una campagna di promozione social del progetto APE finalizzata a far conoscere questo grande spazio ambientale. A seguito della realizzazione dell'indagine sentiment nel 2016, nell'anno successivo la fondazione ha focalizzato le proprie attività nella realizzazione dell'Atlante dell'Appennino che rappresenta in sintesi i principali dati ambientali, sociali ed economici relativi all'Appennino, anche in comparazione – ove possibile – con le altre principali catene montuose del mediterraneo. E' un documento di approfondimento dal forte taglio comunicativo e divulgativo, scritto in stile giornalistico e corredato da un ampio corredo grafico e infografico di forte impatto e di facile riconoscibilità. Le attività, complementari tra di loro, termineranno, a seguito della proroga concessa dai due Parchi Nazionali, nel mese di aprile del 2018.

- **PROGETTO MUSA - “Museum Sector Alliance”**

Presentato nell'ambito del programma l'Erasmus + Sector Alliances, il progetto prevede la partecipazione di 12 organizzazioni provenienti da 4 diversi paesi europei (Grecia, Italia, Belgio e Portogallo) coordinati dall'Hellenic Open Univeristy (Grecia).

Nel 2017 Symbola ha terminato la ricerca “Museum of the future”, un'analisi al livello europeo sulle opportunità messe in campo dall'innovazione digitale e su quali competenze ha oggi bisogno il settore per traghettare l'istituzione museale dal Novecento alla contemporaneità. Inoltre, ha partecipato alla realizzazione della ricerca “Musei del futuro. Competenze digitali per il cambiamento e l'innovazione” un'indagine di scenario con l'obiettivo di mappare i bisogni formativi dei professionisti museali in Italia per rispondere alle sfide che pone l'introduzione del digitale.

Il progetto ha la durata di 3 anni, a partire dal primo novembre 2016 fino al 30 agosto 2019.

- **UN MODELLO DI TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA AL TERRITORIO. IL CASO DELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA**

Symbola partecipa in qualità di partner al progetto dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA, finanziata dal MIUR, il cui obiettivo è

- Definire ed implementare un modello efficace di trasferimento della conoscenza, con particolare riferimento alla specializzazione culturale e creativa dell'Università di Macerata, attraverso la sua stessa sperimentazione sul territorio ed il coinvolgimento delle imprese.
- Rafforzare il legame università-imprese-giovani talenti nei settori legati alla creatività e cultura, riducendo il divario tra innovazione tecnologica ed innovazione sociale.
- Agevolare la nascita di nuove industrie ad alto contenuto di innovazione sociale e culturale, o la rigenerazione delle iniziative già esistenti.

Nell'ambito del progetto la fondazione ha realizzato un'analisi del contesto di riferimento con particolare focus sull'industria culturale e creativa. Soluzioni, prodotti, criticità, bisogni.

- **REDAZIONE DELLO STATO DELL'ARTE A SUPPORTO DEL SETTORE DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE IN PUGLIA, ANALISI DI BEST PRACTICES, SVILUPPO DEL PIANO STRATEGICO D'AZIONE**

L'Associazione Distretto Produttivo Puglia Creativa in qualità di partner del Progetto "ChIMERA - Innovative cultural and creative clusters in the MED Area", a seguito dell'avviso dell'indagine di mercato, ha incaricato Symbola per la definizione e redazione in lingua inglese dello stato dell'arte della regione Puglia con riferimento alla presentazione della Regione (territorio, dati demografici, dati economici); al quadro legislativo a livello regionale (e se del caso municipale) in vigore per il settore delle imprese culturali e creative; alla smart specialization strategies della Puglia per il settore delle imprese culturali e creative; al panorama dell'offerta culturale e creativa della Regione (festivals, meeting, workshops, fiere, rassegne, musei, attrattori culturali) con indicazione, ove possibile, dei dati di partecipazione del pubblico; al sistema culturale e creativo della Regione (il settore privato, il settore pubblico, le professioni, l'interazione tra le componenti del sistema); all'educazione e alla ricerca (l'offerta dei curricula universitari o altre istituzioni, dati di frequenza, centri di ricerca, laboratori e principali risultati in termini di brevetti, marchi, copyright, utility models); all'identificazione dei 3 settori\settori maggiormente rappresentativi delle imprese culturali e creative della Regione; all'identificazione di 3 best practices. Il lavoro è terminato nel mese di dicembre.

#### **1.4. COMUNICAZIONE**

Nel 2017 Symbola ha svolto un'intensa attività di comunicazione. Gli strumenti principalmente utilizzati:

- **Ufficio stampa**

Attività di ufficio stampa dedicata alla comunicazione delle attività di Symbola, dei principali risultati delle ricerche, del Forum, delle iniziative e dei progetti realizzati. La presenza di Symbola sulle testate giornalistiche nazionali e locali viene monitorata e amplificata sui canali social e nella newsletter.

- **Sito Internet**

Il sito rappresenta una vetrina di tutte le attività realizzate dalla fondazione, contiene uno spazio dedicato al racconto dei protagonisti del Forum e un'agenda che raccoglie le principali attività svolte dalla nostra rete associativa. Nel 2017

- **Newsletter**

La newsletter, destinata ai quasi 5 mila iscritti, diffonde le principali notizie relative Symbola e alla sua rete associativa, insieme alle principali riflessioni e novità sui temi cari alla fondazione.

- **Social media**

L'attività di comunicazione sui principali social media di Symbola (Facebook, Twitter e LinkedIn) si è fatta più strutturata (con notizie dedicate alla presenza della fondazione nei diversi incontri sul territorio, ai numerosi patrocini e collaborazioni, ai temi caldi del made in Italy, della cultura e della green economy affiancate da campagne dedicate ai singoli rapporti, iniziative e rubriche tematiche di Symbola) e più attenta alle attività dei soci.

Nel 2017 è stata avviata la realizzazione della nuova immagine coordinata della Fondazione attraverso lo sviluppo del nuovo logo e la realizzazione e l'attivazione del nuovo sito.

Inoltre nel 2017 è terminata l'implementazione del sistema CRM, necessario sia per l'attività di ricerca che per assicurare un migliore funzionamento dell'attività dell'ufficio di comunicazione ed eventi, che ad oggi può contare su oltre 25.000 contatti raccolti in 13 anni di attività.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E CONTENUTI SINTETICI DELLE VOCI**

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano significativamente da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I “costi e spese” e le “entrate” sono stati iscritti secondo il criterio della competenza. La valutazione delle voci di Bilancio è stata svolta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Segnatamente, i criteri di valutazione adottati nella formazione delle voci di Bilancio ed i relativi contenuti sintetici sono stati i seguenti.

### **3.1 Immobilizzazioni immateriali**

Costituiscono immobilizzazioni immateriali le spese sostenute per il rinnovo dei marchi per le spese per il nuovo CRM Customer Relationship Management, rinnovo licenze Microsoft e Software Time Sheet .

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio in corso e dei precedenti.

### **3.2 Immobilizzazioni materiali**

In questa categoria sono compresi gli investimenti in mobili e macchine d'ufficio, in attrezzature e impianti vari.

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e dei precedenti.

Le aliquote di ammortamento ritenute ragionevolmente rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti sono le seguenti:

Mobili e Arredamento	12%
Macchine d'ufficio Elettroniche	20%
Attrezzature	25%
Impianti	15%

### **3.3 Disponibilità liquide e crediti**

Le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti al loro valore nominale.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, sono state iscritte perdite su crediti.

La voce "Crediti verso Clienti" di Euro 163.805 accoglie crediti per fatture emesse ancora da incassare (Euro 59.002), fatture da emettere per le sponsorizzazioni e per la realizzazione di eventi e progetti del 2017 (Euro 104.803). La voce "Crediti diversi" di Euro 192.381, accoglie crediti verso componenti sostenitori e ordinari per quote associative di competenza di esercizi precedenti (Euro 7.500) e del 2017 (Euro 178.448 di cui Euro 128.198 per crediti per i contributi contrattuali), crediti v/inps e altri crediti per acconti ed anticipi di minore entità. Poi crediti tributari per IRES ed IRAP (Euro 8.552).

### **3.4 Risconti attivi**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e attengono a oneri per abbonamenti a giornali e riviste, servizi di assistenza e manutenzione varie.

### **3.5 Debiti**

I Debiti sono rilevati al loro valore nominale che rappresenta il presumibile valore di estinzione.

Le poste più significative accolgono i debiti verso i fornitori (Euro 14.998) anche per fatture e ricevute da ricevere (Euro 13.788 + 10.632); debiti diversi cioè prevalentemente verso dipendenti per salari e stipendi (Euro 19.834) e verso sindaci (Euro 1.269), debiti tributari (Euro 14.767) per ritenute lavoro dipendente e autonomo, nonché debiti per contributi previdenziali ed assistenziali (Euro 19.940).

### **3.6 Fondo trattamento di fine rapporto**

Il Fondo rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

### **3.7 Fondi per rischi e oneri**

Quest'anno è stato effettuato un nuovo accantonamento al Fondo rischi e oneri futuri per soli 500 euro, a fronte di un possibile rischio generico di inesigibilità dei crediti, poiché si è ritenuto sufficientemente capiente il fondo rischi risultante al 31 dicembre 2017 dopo il suo utilizzo per le mancate riscossioni dei crediti inesigibili degli esercizi precedenti al 2017.

### **3.8 Riconoscimento ricavi**

I ricavi sono iscritti in base alla competenza temporale.

La voce è costituita dalle quote dei componenti sostenitori e di quelli ordinari per rinnovi e nuove adesioni.

In particolare, le entrate per componenti sostenitori e ordinari sono come di seguito riepilogabili:

- rinnovo componenti Sostenitori Euro 117.500;
- nuovi componenti Sostenitori Euro 75.000;
- rinnovo componenti Ordinari Euro 200.850;
- nuovi componenti Ordinari Euro 19.250.

Come già segnalato, la voce accoglie altresì i ricavi per contributi e sponsorizzazioni di competenza dell'esercizio.

### **3.9 Riconoscimento costi e spese**

Come già segnalato in premessa, i costi e le spese sono stati iscritti in base alla competenza temporale.

Di essi si è già detto nella prima parte della presente Relazione.

Concludo invitandovi ad approvare il Bilancio così come proposto con un utile di Euro **20.230** che, unito ai risultati di gestione del Comitato e della Fondazione degli esercizi precedenti porta il patrimonio netto a Euro 295.819.

L'Amministratore  
Roberto Di Vincenzo

